



ARCIDIOCESI DI PESCARA-PENNE

Caritas Diocesana

COME PROTEGGERCI DAL

COVID-19?

Procedura operativa
per il **contrasto**
dell'epidemia da **Covid-19**
per le **Caritas parrocchiali**



Pescara, 18 ottobre 2020

INDICE

| | |
|---|----|
| INDICE | 2 |
| 1. IL COVID-19..... | 3 |
| DESCRIZIONE | 3 |
| SINTOMI | 3 |
| TRASMISSIONE | 4 |
| TRATTAMENTO | 6 |
| DEFINIZIONI | 6 |
| 2. PREVENZIONE E PROTEZIONE..... | 8 |
| NORME GENERALI DI TUTELA | 8 |
| IGIENIZZAZIONE DELLE MANI..... | 10 |
| COME METTERE E TOGLIERE LA MASCHERINA | 12 |
| IGIENIZZAZIONE DELLA MASCHERINA FFP2 | 12 |
| INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI GUANTI..... | 13 |
| 3. PULIZIA E SANIFICAZIONE..... | 14 |
| 4. UTILIZZO ED IGIENIZZAZIONE DEGLI AUTOMEZZI DELL'ASSOCIAZIONE..... | 15 |
| 5. MODALITÀ DI ACCESSO E GESTIONE DELLA STRUTTURA..... | 17 |
| OPERATORI..... | 17 |
| FORNITORI | 17 |
| UTENTI..... | 18 |
| GESTIONE DI UNA OPERATORE CHE PRESENTA SINTOMI DI CONTAGIO DA COVID-19..... | 18 |
| a) Operatore con sintomi al di fuori dei locali Caritas o che ha avuto contatti con casi sospetti (familiari o congiunti con sintomi) | 18 |
| b) Operatore con sintomi all'interno dei locali Caritas o che ha avuto un contatto ravvicinato con un caso accertato di contagio..... | 19 |
| 6. INDICAZIONI SPECIFICHE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO | 20 |
| a) centri di ascolto | 20 |
| b) Centri di distribuzione alimentare ed empori | 20 |
| c) Centri di distribuzione vestiario..... | 21 |
| 7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DISPOSIZIONI SPECIFICHE..... | 23 |
| DISPOSIZIONI GENERALI | 23 |
| DPI UTILIZZATI | 23 |

1.IL COVID-19

DESCRIZIONE

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East Respiratory Syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe Acute Respiratory Syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In

particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- mal di gola
- tosse secca
- gola infiammata
- difficoltà respiratoria
- febbre
- vomito
- diarrea
- dolori articolari/muscolari
- alterazione del gusto (disgeusia)
- alterazione dell'olfatto (anosmia)
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

TRASMISSIONE

La trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, avviene nella maggior parte dei casi attraverso goccioline - droplets ($\geq 5\mu\text{m}$ di diametro) generate dal tratto respiratorio di un soggetto infetto soprattutto con la tosse o starnuti ed espulse a distanze brevi (< 1 metro). Tali goccioline non rimangono sospese nell'aria ma si possono depositare sulle mucose nasali od orali o sulle congiuntive di un

soggetto suscettibile soprattutto nel corso di contatti stretti tra persona e persona.

Per tale motivo è utile non scuotere la biancheria di soggetti infettivi, non spazzare o spolverare a secco le aree ospedaliere.

SARS-CoV-2 si può anche trasmettere per **contatto diretto o indiretto con oggetti o superfici nelle immediate vicinanze di persone infette** che siano contaminate da loro secrezioni (saliva, secrezioni nasali, espettorato), ad esempio attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso o occhi.

Studi su altri coronavirus, quali il virus della SARS e della MERS, suggeriscono che il tempo di sopravvivenza su superfici, in condizioni sperimentali, oscilla da 48 ore fino ad alcuni giorni (9 giorni) in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se tale dato si riferisce alla possibilità di rilevazione di RNA del virus e non al suo isolamento in forma infettante.

Dati sperimentali più recenti relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2, confermano la sua capacità di persistenza su plastica e acciaio inossidabile fino a 72 ore e su rame e cartone fino a 4 e 24 ore, rispettivamente, mostrando anche un decadimento esponenziale del titolo virale nel tempo. (fonte web ISS). Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il focolaio internazionale da nuovo Coronavirus 2019 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (Public Health Emergency of International Concern-PHEIC).

Il nuovo coronavirus si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- **la saliva, tossendo e starnutando;**
- **contatti diretti personali;**
- **le mani, ad esempio, toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.**

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri italiano ha dichiarato lo stato di emergenza per sei mesi in conseguenza al rischio sanitario connesso alla infezione.

Dal 27 gennaio 2020 il Ministero della Salute ha attivato il numero di pubblica utilità 1500 per rispondere alle domande dei cittadini su SARS-CoV-2 e COVID-2019.

Dal 22 febbraio 2020 l'indicazione del Ministero della Salute è di chiamare il numero unico di emergenza 112 o numeri verdi regionali.

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza sono state regolamentate da Decreti o Circolari Ministeriali o Ordinanze Regionali in materia.

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

DEFINIZIONI

Caso sospetto di contagio:

(Definizione in base alla circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020).

Una persona con Infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza nelle zone focolaio
- **contatto stretto** con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-COV-2
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-COV-2

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i laboratori di riferimento regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)_o da laboratori regionali di riferimento che rispondano ai criteri indicati nell'allegato 3 della circolare ministeriale 9 marzo 2020, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici

Contatto stretto

- Essere stato impiegato in qualità di Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o come personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2;
- essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, essere stati compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, o membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

2. PREVENZIONE E PROTEZIONE

NORME GENERALI DI TUTELA

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

- 1) Gli operatori si impegnano a informare il datore di lavoro nel caso in cui:
 - Sia risultato positivo al COVID-19
 - Sia sottoposto alla misura della quarantena;
 - Presenti sintomi influenzali quali tosse, mal di gola, raffreddore, febbre superiore a 37,5°C;
 - Abbia avuto un contatto stretto (convivenza, contatto faccia a faccia, presenza nello stesso ambiente o all'interno di mezzi di trasporto) con soggetti a rischio negli ultimi 14 giorni;
 - Provenga da zone considerate a rischio particolarmente elevato e per le quali siano predisposte particolari misure di sicurezza;

In tale evenienza vige l'obbligo di informare il medico di famiglia che disporrà l'eventuale effettuazione del tampone prescrivendo di rimanere al proprio domicilio fino all'acquisizione del risultato.

- 2) Il personale potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione devono essere inviate a lasciare i locali della Caritas o – se impossibilitate - saranno momentaneamente isolate. Dovranno in ogni caso contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- 3) indossare la mascherina di protezione delle vie aeree, i guanti di protezione e tutti i DPI previste dalle procedure anti-contagio predisposte;
- 4) buttare tutti i dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili nei contenitori per la raccolta indifferenziata dei rifiuti in un sacchetto sigillato;
- 5) mantenere la distanza di almeno un metro dalle altre persone;
- 6) lavarsi spesso le mani (almeno sessanta secondi). Si raccomanda di: mantenere le unghie corte, evitare unghie finte, rimuovere orologi, braccialetti, anelli in modo da avere avambracci, polsi e mani libere;

- 7) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- 8) evitare l'affollamento di corridoi e spazi comuni;
- 9) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro, alcool o perossido di idrogeno (acqua ossigenata);
- 10) non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico curante;
- 11) quando si tossisce o si starnutisce, coprirsi naso e bocca con il gomito interno o con un fazzoletto monouso, buttandolo dopo l'uso;
- 12) lavarsi le mani dopo aver tossito o starnutito;
- 13) evitare situazioni di aggregazione almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata;
- 14) in caso di febbre, tosse o difficoltà respiratorie o in caso di contatto diretto casi di sospetto contagio, è possibile segnalarlo al numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute. In ogni caso, è obbligatorio avvisare il datore di lavoro e restare a casa fino alla scomparsa dei sintomi applicando le misure di igiene indicate nei punti precedenti;
- 15) Mantenersi informati sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale.
- 16) In caso di utenti che presentino i sintomi elencati avvisare, inviarli a lasciare i luoghi di lavoro e a rivolgersi al proprio medico di medicina generale.

IGIENIZZAZIONE DELLE MANI

È obbligatorio igienizzare le mani:

1. prima di iniziare le preparazioni alimentari;
2. prima di manipolare cibi cotti o pronti per il consumo;
3. dopo la manipolazione o la preparazione di alimenti crudi;
4. dopo aver toccato rifiuti;
5. dopo ogni pausa o allontanamento dalla postazione di lavoro;
6. dopo aver toccato naso, bocca, occhi, orecchie
7. dopo la gestione dei rifiuti;
8. dopo avere effettuato le pulizie;
9. dopo aver usato il bagno;
10. dopo essersi soffiati il naso, aver starnutito o tossito;
11. dopo aver mangiato, bevuto o fumato;
12. dopo aver manipolato il denaro;

Con la soluzione alcolica:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

COME METTERE E TOGLIERE LA MASCHERINA

- 1) prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- 2) copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto;
- 3) evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani;
- 4) quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti, sono maschere mono-uso;



- 5) toglie la mascherina prendendola dall'elastico e non tocca la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

se dovessero comparire sintomi come febbre, tosse, mal di gola, mal di testa e, in particolare, difficoltà respiratorie, è opportuno rivolgersi al proprio medico curante.

IGIENIZZAZIONE DELLA MASCHERINA FFP2

Le mascherine si possono disinfettare utilizzando una soluzione idroalcolica. Si consiglia di sanificarle in un ambiente a basso rischio contaminazione e che in precedenza sia stato a sua volta disinfettato. Procedere nel seguente modo:

- 1) lavarsi accuratamente le mani;
- 2) togliere la mascherina utilizzando gli elastici ed evitando di toccarla all'interno (la parte rivolta verso la bocca);
- 3) sanitzare nuovamente le mani utilizzando un disinfettante idoneo o una

soluzione idroalcolica al 75/85%;

- 4) posare la mascherina con la parte interna verso il basso e la parte esterna verso l'alto su una superficie precedentemente igienizzata;
- 5) spruzzare una soluzione idroalcolica al 70% o germicida su tutta la superficie della mascherina, elastici compresi. Non utilizzare soluzioni a base di cloro in quanto ciò potrebbe dar luogo ad esalazioni irritanti;
- 6) girare la mascherina e ripetere l'operazione;
- 7) far asciugare la mascherina in un luogo protetto.

Dopo la completa asciugatura la mascherina può essere riutilizzata.

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI GUANTI

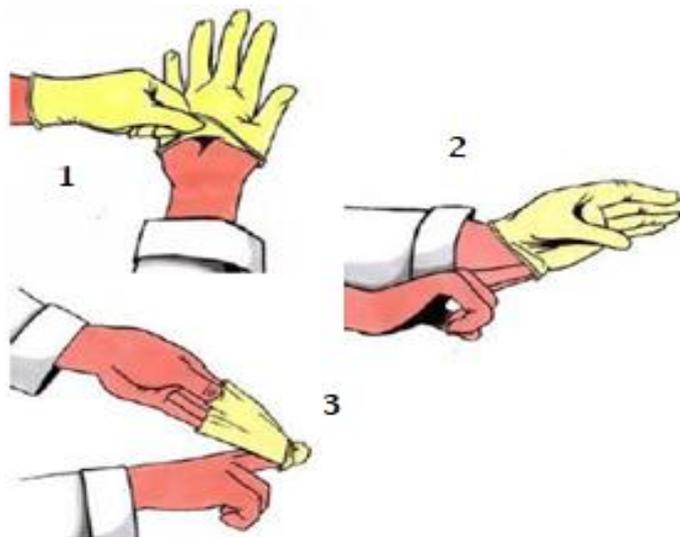
Utilizzare correttamente i guanti al fine di evitare la contaminazione degli alimenti ricordando che è necessario rispettare le stesse regole di quando si lavora senza l'utilizzo degli stessi.

Lavare sempre le mani:

- prima di indossare i guanti
- tra un cambio di guanti e l'altro
- dopo averli tolti

Cambiare i guanti dopo avere svolto attività non legate al cibo (es. maneggiato il denaro, svuotato i cestini, toccato maniglie, pulsanti o carrelli, ...).

Come rimuovere i guanti



3.PULIZIA E SANIFICAZIONE

- Sanificare impianti di aerazione e provvedere all'igienizzazione di griglie, bocchettoni e filtri (sostituendoli ove necessario) con disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro allo 0,1% (candeggina) o di perossido di idrogeno allo 0.5%;
- dare disposizioni alle imprese di pulizia di effettuare delle igienizzazioni più accurate e più frequenti, assicurando la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di ristoro;
- garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione quotidiana periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti;
- gli ambienti di lavoro devono essere dotati di dispenser per igienizzante a soluzione idralcolica per le mani. Tali dispenser sono collocati in punti facilmente individuabili e sono facilmente accessibili a tutti i lavoratori;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procederà alla loro pulizia e sanificazione secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;

4.UTILIZZO ED IGIENIZZAZIONE DEGLI AUTOMEZZI

1. Prima del riutilizzo dell'automezzo dopo un periodo di fermo prolungato,

Garantire la pulizia e la sanificazione di:

- ✓ maniglie di apertura interne ed esterne delle portiere
- ✓ eventuali parti di lamiera interne all'abitacolo che potrebbero venire in contatto con l' utilizzatore;
- ✓ sedili
- ✓ soffitto
- ✓ cristalli

Garantire la completa apertura delle portiere della cabina o dell'abitacolo o di tutte le superfici vetrate scorrevoli ed assicurare un abbondante e prolungato ricambio di aria;

Per la pulizia dell'abitacolo non utilizzare aria compressa, vapore, aspirapolvere o qualsiasi altro metodo che possa generare spruzzi o determinare aerosol di materiale infettivo;

2. Prima di ogni utilizzo dell'automezzo

Igienizzare le mani e, igienizzare in maniera scrupolosa con prodotti a base di cloro o di alcol o con perossido di idrogeno tutte le parte del veicolo che sono potenzialmente contaminate dal coronavirus, in particolare:

- ✓ Il volante;
- ✓ Il piantone dello sterzo
- ✓ le leve del cambio e del freno a mano
- ✓ le leve al volante (tergicristalli, devioluci, etc.)
- ✓ la plancia (con particolare attenzione a pulsanti e tastiere)
- ✓ il cruscotto
- ✓ il quadro strumenti
- ✓ i pannelli porta
- ✓ specchio retrovisore interno

Nel caso di utilizzo di pullmini, procedere all'igienizzazione periodica di tutti gli interni prima di ogni utilizzo con particolare cura di tutte le superfici eventualmente poste immediatamente dinanzi ai sedili e di tutti gli oggetti e le attrezzature portatili o rimovibili presenti in cabina o nell'abitacolo (chiave di avviamento, telecomandi, penne, blocchi, laptop, mezzi di comunicazione portatili, attrezzature di lavoro, accessori vari, etc.);

3. Durante l'uso del mezzo

- Va garantita la distanza interpersonale di almeno un metro tra gli occupanti
- Tutti gli occupanti sono tenuti ad indossare guanti e mascherina monouso
- viaggiare, se possibile, con i finestrini dell'abitacolo di veicolo ad uso condiviso completamente aperti;
- non utilizzare mai la funzione di ricircolo dell'aria;

durante l'impiego dell'automezzo ad uso condiviso il conducente alla guida e gli eventuali passeggeri devono:

- lavarsi o igienizzarsi le mani prima di entrare nell'autoveicolo o nell'imbarcazione ad uso condiviso e subito dopo usciti;
- indossare una mascherina o dispositivo di protezione individuale superiore;
- non toccarsi mai naso, bocca e occhi quando ci si trova all'interno dell'autoveicolo;

Durante le operazioni di rifornimento carburante eseguite autonomamente, usare guanti monouso.

4. Dopo l'uso del mezzo

- Aerare l'abitacolo lasciando aperti i finestrini per qualche minuto.
- Se si rilevano superfici o parti sporche, procedere alla loro pulizie e a alla solo sanificazione con prodotti a base di cloro o di alcol o con perossido di idrogeno

Nel caso in cui vengano trasportate persone in quarantena o con sospetto contagio, indossare una mascherina di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2

5. MODALITÀ DI ACCESSO E GESTIONE DELLA STRUTTURA

OPERATORI

- il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea nel rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, mediante termoscanner. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- l'ingresso ai luoghi di lavoro di operatori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- il personale si impegnerà a prestare la massima attenzione al proprio stato di salute anche al di fuori dell'ambiente di lavoro, evitando - in caso di sintomi suggestivi e/o simil influenzali - di recarsi al lavoro e avvisare tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale;
- qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione;
- Il personale si impegna a informare il datore di lavoro nel caso in cui sia risultato positivo al COVID-19, sia sottoposto alla misura della quarantena, presenti sintomi influenzali quali tosse, mal di gola, raffreddore, febbre superiore a 37.5°C, abbia avuto un contatto stretto (convivenza, contatto faccia a faccia, presenza nello stesso ambiente o all'interno di mezzi di trasporto) con soggetti a rischio negli ultimi 14 giorni, provenga da zone da zone considerate a rischio particolarmente elevato e per le quali siano predisposte particolari misure di sicurezza. In tale evenienza vige l'obbligo di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

FORNITORI

Stabilire i percorsi e le tempistiche necessarie affinché vengano contenute il più possibile

i contatti con tra i fornitori e il personale. A tal fine:

- gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi;
- non è consentito per nessun motivo l'accesso dei fornitori agli uffici se non strettamente necessari (come nel caso di manutentori);
- tutti i lavoratori di ditte esterne operanti all'interno dei luoghi di lavoro e gli utenti in attesa in essi presenti devono indossare la mascherina per la protezione delle vie respiratorie e guanti monouso;
- in caso in cui tali lavoratori risultassero positivi al tampone COVID-19, il committente ne dovrà essere immediatamente informato e dovrà collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- è installata la segnaletica recante le principali indicazioni alle quale chi accede al centro deve attenersi (distanza di sicurezza, obbligo di lavare le mani, obbligo di indossare la mascherina filtrante).

UTENTI

- gli utenti, prima dell'accesso al luogo di lavoro saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea nel rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, mediante termoscanner. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro;
- è stato predisposto del materiale informativo sulle misure di igiene da adottare: dei cartelli sono affissi all'ingresso del centro d'ascolto;
- gli utenti sono informati anche non possono accedere al centro d'ascolto in caso di comparsa di sintomatologia febbrile e/o simil-influenzale (tosse, congiuntivite, etc.), o se negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti con soggetti positivi al COVID-19 o sia rientrato da zone a rischio (indicazioni OMS);
- gli utenti, durante il periodo di permanenza nel centro d'ascolto, devono indossare la mascherina protettiva delle vie respiratorie e rispettare il distanziamento sociale di un metro;
- nel centro d'ascolto sono presenti un numero sufficiente di dispenser di soluzione idroalcolica per l'igienizzazione delle mani.

GESTIONE DI UNA OPERATORE CHE PRESENTA SINTOMI DI CONTAGIO DA COVID-19

a) Operatore con sintomi al di fuori dei locali Caritas o che ha avuto contatti con casi sospetti (familiari o congiunti con sintomi)

- La persona deve contattare il proprio medico di medicina generale che effettuerà un'anamnesi e disporrà l'effettuazione di un eventuale tampone;
- se il medico curante non dispone l'effettuazione del tampone, l'operatore può riprendere l'attività di volontariato;

- se il medico curante dispone il tampone, se il tampone è negativo, l'operatore potrà tornare in servizio; se il tampone è positivo, l'operatore viene messo in quarantena dalla ASL che attiverà il contact tracing al fine di individuare tutte le persone che sono con cui è venuto in contatto stretto; sarà compito della ASL avvertire gli interessati imponendo loro la quarantena ed sottoponendoli a tampone;
- ad avvenuta guarigione (documentata a seguito di due tamponi negativi), l'operatore potrà riprendere la sua attività.

b) Operatore con sintomi all'interno dei locali Caritas o che ha avuto un contatto ravvicinato con un caso accertato di contagio

- Nel caso in cui un operatore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quale, ad esempio, tosse, questa è tenuta a dichiararlo immediatamente al responsabile della struttura affinché si proceda al suo temporaneo isolamento e contatti i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione Abruzzo o dal Ministero della Salute nonché il proprio medico di medicina generale che effettuerà un'anamnesi e disporrà l'effettuazione di un eventuale tampone:
- se il medico curante non dispone l'effettuazione del tampone, l'operatore può riprendere l'attività di volontariato;
- se il medico curante dispone il tampone, se il tampone è negativo, l'operatore potrà tornare in servizio; se il tampone è positivo, l'operatore viene messo in quarantena dalla ASL che attiverà il contact tracing al fine di individuare tutte le persone che sono con cui è venuto in contatto stretto; sarà compito della ASL avvertire gli interessati imponendo loro la quarantena ed sottoponendoli a tampone;
- ad avvenuta guarigione (documentata a seguito di due tamponi negativi), l'operatore potrà riprendere la sua attività;
- la Caritas, al fine di agevolare le misure di quarantena, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" con la persona positiva che si sono verificati nell'ambito delle proprie attività. Nel periodo dell'indagine, è possibile che venga chiesto alle persone coinvolte di lasciare cautelativamente l'attività, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitari.

6.INDICAZIONI SPECIFICHE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

a) centri di ascolto

- pur assicurando la ripresa degli incontri con gli accolti, prediligere l'ascolto anche per via telefonica o per via digitale;
- è opportuno fissare appuntamenti scadenziati per i colloqui, quando possibile e in ogni caso evitare la creazione di assembramenti per l'attesa.
- a tutte le persone che accedono alla struttura è richiesta la massima attenzione nel rispetto delle regole indicate e della segnaletica presente. In particolare, è necessario che procedano all'igienizzazione delle mani con i detergenti a base alcolica disponibili;
- gli ingressi devono essere presidiati da un operatore incaricato che, facendo sostare le persone ad almeno un metro di distanza tra loro e che avrà il mandato di:
 - verificare le condizioni di salute della persona tramite misurazione della temperatura corporea con termo scanner e la verifica di assenza di elementi che possano far presupporre una positività al Covid-19;
 - verificare la dotazione di idonea copertura di naso e bocca, mediante l'uso di mascherine, sottolineando come né il personale né gli utenti devono circolare in assenza di DPI all'interno delle strutture;
 - far eseguire l'igiene delle mani tramite i dispenser di gel alcolico presenti.
- dovranno essere messe a disposizione degli accolti e degli operatori delle mascherine e dei prodotti igienizzanti a base alcolica per le mani;
- evitare l'affollamento nelle stanze: in ognuna non devono essere presenti più di 3 persone e devono mantenere la distanza sociale di sicurezza di 1 metro:
- se nei locali sono presenti più postazioni, prevedere tra di loro dei divisori in materiale plastico
- ove possibile, differenziare i percorsi di ingresso e di uscita alle strutture;
- alla fine di ogni colloquio, e comunque almeno una volta ogni ora, assicurare una buona aerazione dei locali e provvedere all'igienizzazione di tutti gli oggetti che sono venuti a contatto con l'accolto

b) Centri di distribuzione alimentare ed empori

- Evitare code e assembramenti
- Se possibile, pianificare gli accessi degli accolti organizzandoli in scaglioni;
- prevedere la sanificazione giornaliera delle superfici toccate più

frequentemente (scaffali, carrelli, etc.) con una soluzione allo 0,1% cloro attivo o allo 0,5% di perossido di idrogeno o del 70% di alcol;

- si dà per assodata l'implementazione di un sistema di autocontrollo alimentare HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point) ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 852/2004 e 853/2004 e di tutti i prerequisiti relativi a:
 - requisiti infrastrutturali;
 - attrezzature;
 - manutenzione;
 - requisiti delle materie prime e la qualificazione dei fornitori;
 - corretta manipolazione dell'alimento (incluso il confezionamento ed il trasporto);
 - igiene delle lavorazioni;
 - gestione dei rifiuti e corretta gestione degli scarti di lavorazione;
 - controllo degli infestanti;
 - procedure igieniche (pulizia e disinfezione);
 - qualità dell'acqua (con particolare riferimento alla modalità di approvvigionamento idrico);
 - controllo delle temperature ed il mantenimento della catena del freddo;
 - igiene del personale;
 - salute del personale;
 - formazione del personale;

c) Centri di distribuzione vestiario

- Evitare code e assembramenti
- se possibile, pianificare gli accessi degli accolti organizzandoli in scaglioni;
- se sono previste delle sale d'attesa, dotarle di dispenser con igienizzante per le mani ed eliminare tutti gli oggetti (compresi libri o giornali) che possono essere toccate da più persone e costituire un mezzo di contagio indiretto;
- prevedere la sanificazione giornaliera delle superfici toccate più frequentemente (tavoli, sedie, armadietti etc.) con una soluzione allo 0,1% cloro attivo o allo 0,5% di perossido di idrogeno o del 70% di alcol;
- i vestiti appena conferiti vanno lavati ad acqua o a secco. Se sembrano puliti e in buono stato, prima di riporli insieme agli altri possono esser e lasciati all'aria;
- una volta che sono stati provati, lasciare i capi all'aria per 12 ora prima di riporli; se sono venuti a contatto con il viso (come nel caso di maglioni o più in generale di capi che si infilano dalla testa), appenderlo separato dagli altri in

- un ambiente caldo e asciutto per almeno 12 ore;
- è opportuno conservare gli indumenti , per quanto possibile, in sacchetti di plastica trasparente;
 - se gli indumenti sono privi di confezione, manipolarli con guanti puliti o dopo aver igienizzato le mani;
 - sanificare il locale almeno una volta al giorno;
 - aerare i locali er almeno 10 minuti ogni ora.

7.DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DISPOSIZIONI SPECIFICHE

DISPOSIZIONI GENERALI

- Deve essere garantita la programmazione dell'approvvigionamento dei DPI per quantità e qualità e dei presidi per la prevenzione e controllo della trasmissione del SARS- CoV-2.
- gli operatori dovranno indossare mascherina chirurgica;
- in caso di contatto con casi sospetti, indossare la mascherina FFP2;
- nelle operazioni di pulizia, indossare anche guanti monuso;
- tutti i DPI sono assimilabili a rifiuti solidi urbani e vanno buttati nei contenitori per la raccolta indifferenziata.

DPI UTILIZZATI

La dotazione di DPI per il personale comprende:

- Mascherina chirurgica
- Mascherina FFP2
- guanti monouso.

ALLETATO I: SCHEMA DI DICHIARAZIONE ALL'INGRESSO

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta giornalmente da tutte le persone che accedono, a qualsiasi titolo, nei locali della Caritas.

Misure di contrasto dell'epidemia di COVID-19

Io sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ ()
e residente in _____, via _____ n _____

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

di aver avuto negli ultimi 14 giorni uno dei sintomi indicati nella seguente tabella:

| SINTOMI | | | NOTE |
|------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------|
| FEBBRE | Si <input type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| AFFATICAMENTO | Si <input type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| TOSSE SECCA | Si <input type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| MAL DI TESTA | Si <input type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| MAL DI GOLA | Si <input type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| DIARREA | Si <input type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| DIFFICOLTA' RESPIRATORIA CATARRO | Si <input type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| DOLORI ARTICOLARI/MUSCOLARI | Si <input type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| VOMITO | Si <input type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| ALTERAZIONE DEL GUSTO (disgeusia) | Si <input type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |
| ALTERAZIONE DELL'OLFATTO (anosmia) | Si <input type="checkbox"/> | No <input type="checkbox"/> | |

Apponendo la firma in calce,

DICHIARO INOLTRE

- di essere a conoscenza del divieto di fare ingresso, di poter permanere nei luoghi di lavoro e l'obbligo di rimanere al proprio domicilio quando si manifestino sintomi di influenza, temperatura oltre 37.5°C o altri sintomi di infezione respiratoria
- di non aver avuto una diagnosi di COVID-19 o – in ogni caso – di essere guarito
- di non essere in quarantena
- di non avere avuto un contatto stretto (convivenza, contatto faccia a faccia, presenza nello stesso ambiente o in di mezzi di trasporto) con soggetti a rischio negli ultimi 14 giorni
- di non aver avuto contatti con persone in quarantena durante gli ultimi 14 giorni
- di non provenire da zone da zone considerate a rischio particolarmente elevato e per le quali siano predisposte particolari misure di sicurezza
- di non aver lavorato o aver frequentato una struttura sanitaria ove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-COV-2
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 vigenti alla data odierna

DATA ____/____/____/

FIRMA _____

NUOVO CORONAVIRUS

10 modi comportamentali da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

CORRETTA PROCEDURA PER IL LAVAGGIO DELLE MANI CON ACQUA E SAPONE

La durata del processo è di circa 60 secondi



Bagna bene le mani con l'acqua



Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



Strofina bene le mani palmo contro palmo



Strofina il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa



Strofina il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



Strofina le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra



Strofina il pollice destro tenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa



Strofina ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa



Strofina il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro



Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua



Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso



Usa la stessa salvietta per chiudere il rubinetto

CORRETTA PROCEDURA PER IL LAVAGGIO DELLE MANI CON GEL A BASE ALCOLICA

La durata del processo è di circa 30 secondi



Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



Strofina bene le mani palmo contro palmo



Strofina il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa



Strofina il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



Strofina le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra



Strofina il pollice destro tenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa



Strofina ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa



Strofina il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro



Fai evaporare la soluzione alcolica per qualche secondo e una volta asciutte le tue mani saranno pulite!

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



**INDOSSARE APPOSITA
MASCHERINA SE LA
DISTANZA INTERPERSONALE
È MINORE DI UN METRO**



INDOSSARE GUANTI



EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



**MANTENERE SEMPRE
UNA DISTANZA MAGGIORE
DI UN METRO**



IN ASCENSORE È
CONSENTITO L'ACCESSO
A 1 SOLA PERSONA
PER VOLTA



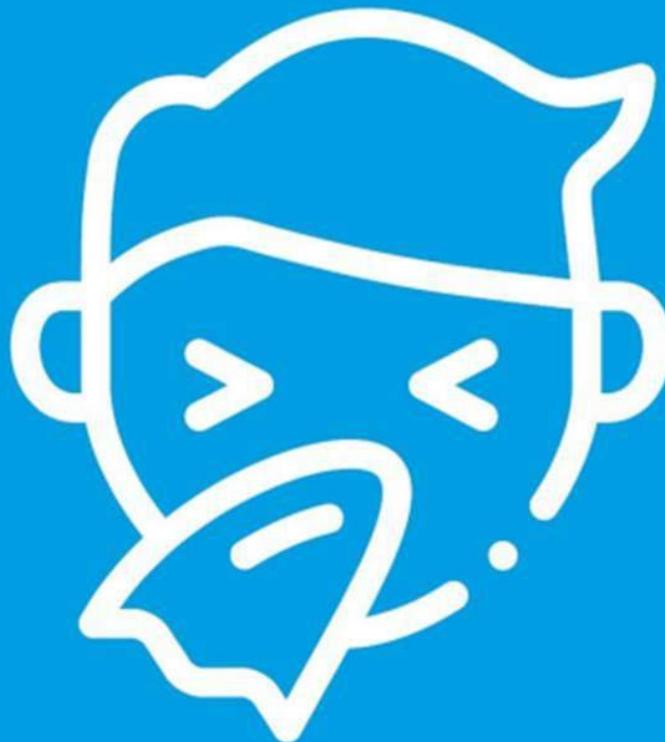
LAVARE SPESSO LE MANI



IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE

